

SAN GIOVANNI VINCENZO EREMITA E VESCOVO

27 novembre - memoria

Nella seconda metà del sec. X, dopo la cacciata dei Saraceni dalla Val di Susa, prese a fiorire sul monte Caprasio, a sinistra della Dora Riparia, un'importante colonia di eremiti, dei quali ci parlano vari documenti e testi letterari del sec. XI, tra cui san Pier Damiani. Pare che fondatore ne sia stato san Giovanni Vincenzo, originario di Ravenna e forse Vescovo in qualche Diocesi vicina alla città. Abbandona i clamori del mondo e come consigliato al suo concittadino S. Romualdo, fondatore dell'ordine camaldolese, si dedica a una vita eremitica di meditazione e di preghiera. A lui si deve non solo la cura di anime e la testimonianza di vita cristiana, ma anche, con tutta probabilità, la costruzione di una chiesa a Celle, poco lontano dal suo romitaggio. La tradizione lo indica pure come uno dei fondatori del monastero clusino (Sacra di S. Michele) e del cenobio torinese dei santi Solutore, Avventore ed Ottavio. Morì probabilmente il 21 novembre verso l'anno 1000 (testimonianza dei più antichi libri liturgici della Sacra). Seppellito prima a Celle, poi fu traslato a S. Ambrogio (Torino) il 12 gennaio, forse, del 1154. Le comunità di Celle e S. Ambrogio lo celebrano il 21 novembre, mentre tutta la diocesi trasferisce la memoria il primo giorno libero da ricordo di santi il 27 novembre.



ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr Os 2, 16

Ecco, lo attirerò a me,
lo condurrò nel deserto
e parlerò al suo cuore.

COLLETTA

O Dio, luce e pastore dei credenti,
che hai chiamato san Giovanni Vincenzo
a illuminare la comunità cristiana con la parola
e a formarla con la testimonianza della vita,
fa' che custodiamo la fede che ci ha insegnato
e seguiamo la via che ha tracciato con l'esempio.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i nostri doni
nel ricordo di san Giovanni Vincenzo
e fa' che il sacrificio eucaristico
che proclama la tua gloria
ci ottenga la salvezza eterna.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Mt 20. 28

Il Figlio dell'uomo è venuto
non per essere servito, ma per servire
e dare la sua vita per tutti gli uomini.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre,
che ci hai nutriti con il pane della vita,
fa' che seguendo l'esempio di san Giovanni Vincenzo
ti onoriamo con fedele servizio
e ci prodighiamo con carità instancabile
per il bene dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.